

ottantadue e centiaro novanta, pari a circa fucme
le quattro dell'abolita misura, corse di carne uen-
tidue, e palmi due, confinante a nord con terra
di Leonardo Casupanella, a sud con l'ex-fondo
Carnoni, ad est con terre degli eredi di Durrucci ed
eredi di Privarello e ad ovest con terre di Colletti,
Filippo Puccio Vincenzo, e Territo Carmelo,
l'altro dell'estensione di circa arventi e centiaro
settantadue, pari a circa fucme uno della
medesima abolita misura, confinante a nord con
terra di Barbara Casupiano, a sud con gli eredi
di Giacomo Colletti, ad est con terre di Filippo
Colletti e ad ovest con terre di Paolo Suggesini,
notati ambidue gli spessori di terra nel catasto
terreni di Barbera all'art. 922, 923 sotto nome di
Donifacio Giacchino fu Gaetano Ser. H
N. 166, 167, 922, 923 col totale imponibile
di L. 2202.

Soggetti alla fondaria e all'annuo canone cenfi-
hatico dovuto al Sig. Duca di Braccio, quali per
l'acquirente si accolla e si obbliga pagare in
quanto alla fondaria da questo fidente in posse
in quanto al canone dalla scadenza dell'anno
venturo; del resto dichiara il venditore che i suddetti
due spessori di terra sono franchi e liberi di qual

nessun altro peso, servitu ed ipoteche, come dichiara
a altresì che sono di sua piena proprietà e
disponibilità e non l'ha ad altri venduto né in
qualivian altro modo alienato.

Dei predetti due spessori di terra il compratore
Sig. Graci avrà la proprietà, il materiale possesso
e godimento da oggi innanzi e perpetuo avvenire
di unita a tutte le attinenze, dipendenze ed accan-
sarii; pertanto il Sig. Donifacio spogliandosi d'ogni
diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sui me-
desimi due spessori di terra, ne investe e surro-
ga nel più ampio e valido modo l'acquirente
Sig. Graci, in favor del quale ha già eseguita
la reale tradizione come di legge.

Ha presente comprato venduto e data convenuta
ed accettata per il prezzo di lire seicento / 600
che il Sig. Giuseppe Graci paga in presenza di
un Notaro e testimoni con moneta di corso
legale sul Regno dal Sig. Giacchino Donifacio
che dopo averle enumerate e trovate esatte,
le tira a sé con sua piena soddisfazione,
rilasciandone espressa e valida quietanza,
tutti spese di quest'atto sono a carico comune
delle parti, le quali rinunziano a qualsiasi
impetrazione d'ufficio.

600